

REGOLAMENTO DEL COMITATO REMUNERAZIONE

DI

F.I.L.A. – FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI S.P.A.

Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. del 7 ottobre 2015 e modificato in data 21 marzo 2017

1. **ARTICOLO 1**
SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1 Il presente regolamento (il “**Regolamento**”), approvato dal Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A., la “**Società**”) nell’adunanza del 7 ottobre 2015, disciplina la composizione, i compiti ed il funzionamento del comitato remunerazioni della Società (di seguito, il “**Comitato Remunerazioni**”), istituito in attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate istituito presso Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice di Autodisciplina**”).

2. **ARTICOLO 2**
NOMINA E COMPOSIZIONE

2.1 I componenti del Comitato Remunerazioni e il suo presidente (il “**Presidente**”) sono nominati e revocati con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione.

2.2 Il Comitato Remunerazioni è composto da tre amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all’art. 147-ter. co. 4, TUF, nonché previsti dal Codice di Autodisciplina ovvero, in alternativa il Comitato Remunerazioni può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il Presidente è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del Comitato Remunerazioni possiede un’adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive in conformità all’art. 6.P.4 del Codice di Autodisciplina, la cui valutazione è demandata al Consiglio d’Amministrazione al momento della nomina.

2.3 Il Comitato Remunerazioni, su proposta del Presidente, nomina un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

2.4 Gli amministratori accettano la carica di componenti del Comitato Remunerazioni soltanto quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

2.5 Salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, la durata in carica dei componenti del Comitato Remunerazioni è equiparata a quella del Consiglio d’Amministrazione a cui appartengono i componenti del medesimo.

3. **ARTICOLO 3**
COMPITI

3.1 Il Comitato Remunerazioni ha il compito di assistere il Consiglio d’Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

3.2 Il Comitato Remunerazioni:

- (i) valuta periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

- (ii) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
 - (iii) esamina preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio; e
 - (iv) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione.
- 3.3 Il Presidente del Comitato Remunerazioni riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso al primo Consiglio di Amministrazioni utile.
- 3.4 Il Comitato Remunerazioni ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi a spese della Società di consulenti esterni, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione. A tale ultimo riguardo, qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni suscettibili di comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio.

4. ARTICOLO 4 CONVOCAZIONE, SVOLGIMENTO E VERBALIZZAZIONE DELLE RIUNIONI

- 4.1 Il Comitato Remunerazioni si riunisce su convocazione del suo Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, ma almeno semestralmente, ovvero quando ne facciano richiesta il Presidente del Collegio Sindacale o il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Delegato.
- 4.2 L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, corredato dalle informazioni necessarie per la discussione, viene inviato da parte del segretario, su indicazione del Presidente, almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore.
- 4.3 Le riunioni del Comitato Remunerazioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti.
- 4.4 Alle riunioni del Comitato Remunerazioni prende parte il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. Il Presidente può di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato Remunerazioni altri componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, i revisori, i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate, ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato Remunerazioni stesso.
- 4.5 Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.
- 4.6 Le riunioni del Comitato Remunerazioni possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, e di

tale identificazione si dia atto nel relativo verbale, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione. In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve trovarsi altresì il segretario che redige il verbale.

- 4.7 Le riunioni del Comitato Remunerazioni sono verbalizzate. Il Presidente e il segretario sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario in ordine cronologico e trasmessi in copia ai componenti il Comitato Remunerazioni e ai membri effettivi del Collegio Sindacale.
- 4.8 Per la validità delle riunioni del Comitato Remunerazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica.
- 4.9 Le determinazioni del Comitato Remunerazioni sono prese a maggioranza assoluta dei componenti in carica.

5. ARTICOLO 5 *MODIFICHE DEL REGOLAMENTO*

- 5.1 Il Comitato Remunerazioni verifica periodicamente, ma almeno annualmente, l'adeguatezza del presente Regolamento e sottopone al Consiglio d'Amministrazione eventuali modifiche o integrazioni.